

Comune di

Carovigno

Provincia di Brindisi

Relazione
Previsionale
Programmatica
2013 / 2015

INDICE GENERALE

Premessa.....	5
Sezione 1.....	7
1.1 - Popolazione.....	8
1.2 - Territorio.....	10
1.3 - Servizi.....	11
1.3.1 - Personale.....	11
1.3.2 - Strutture.....	13
1.3.3 - Organismi gestionali.....	15
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	17
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	17
1.4 - Economia insediata.....	19
Sezione 2.....	20
2.1 - Fonti di finanziamento.....	23
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	23
2.2- Analisi delle risorse.....	26
2.2.1 - Entrate tributarie.....	26
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	29
2.2.3 - Proventi extratributari.....	31
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	32
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	34
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	37
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	39
Sezione 3.....	41
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	42
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	43
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	44
Programma numero 1 'Sviluppo degli Strumenti di comunicazione'.....	46
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	47
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	48
Programma numero 2 'Costruire la Società dell'informazione'.....	49
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2.....	50
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2.....	51
Programma numero 3 'Valorizzare e Sviluppare gli Strumenti di Partecipazione'.....	52
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	54
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	55
Programma numero 5 'Promozione e Sviluppo del Territorio'.....	56
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5.....	58

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....	59
Programma numero 6 'Strumenti di Governo del Territorio'.....	60
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6.....	62
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6.....	63
Programma numero 7 'Sviluppare Forme di Gestione dei Servizi Pubblici'.....	64
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7.....	66
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....	67
Programma numero 9 'Tutela del territorio e Qualita' della Vita'.....	68
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9.....	70
Spesa prevista per la realizzazione del programma 9.....	71
Programma numero 10 'Ricerca l'efficienza, l'economicita' dell'azione Amministrativa'.....	72
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10.....	74
Spesa prevista per la realizzazione del programma 10.....	75
Programma numero 13 'Implementare le Attivita' sportive per il benessere e la qualita' della vita'.....	76
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 13.....	78
Spesa prevista per la realizzazione del programma 13.....	79
Programma numero 14 'Riqualificare il Territorio e l'Ambiente'.....	80
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 14.....	82
Spesa prevista per la realizzazione del programma 14.....	83
Programma numero 15 'Salvaguardare la memoria storica e la tradizione cittadina'.....	84
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 15.....	85
Spesa prevista per la realizzazione del programma 15.....	86
Programma numero 16 'Avviare azioni per il reperimento di Risorse Finanziarie'.....	87
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 16.....	89
Spesa prevista per la realizzazione del programma 16.....	90
Programma numero 17 'Educare alla Cultura della Legalita'.....	91
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 17.....	92
Spesa prevista per la realizzazione del programma 17.....	93
Programma numero 18 'Fare della Cultura lo Strumento per la Promozione culturale'.....	94
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 18.....	95
Spesa prevista per la realizzazione del programma 18.....	96
Programma numero 19 'Sviluppare le Politiche del Welfare'.....	97
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 19.....	99
Spesa prevista per la realizzazione del programma 19.....	100
Programma numero 50 'Gestione Partite di Giro e c/Terzi - SEFI'.....	101
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 50.....	102
Spesa prevista per la realizzazione del programma 50.....	103
Programma numero 60 'Entrate tributarie e patrimoniali'.....	104
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 60.....	106
Spesa prevista per la realizzazione del programma 60.....	107
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	108
Sezione 4.....	110
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in	

parte).....	111
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	112
Sezione 5.....	113
Sezione 6.....	118

.

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in sé la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

In questo difficilissimo contesto le continue modifiche della disciplina delle entrate e del bilancio hanno creato ulteriori difficoltà nella programmazione dell'attività del Comune di Carovigno - se di attività di programmazione si può parlare a questo punto dell'anno 2013 e non di un "quasi" consuntivo - e, quindi, nella capacità di realizzare gli impegni presi con i cittadini.

Si pensi che ancora oggi, alla chiusura della presente Relazione, sono ancora in itinere le modifiche alla disciplina di istituti che incidono sull'esercizio in corso e non ancora disponibili le quantificazioni di dettaglio delle risorse comunali per il 2013 ancorché diffuse seppur in maniera non ufficiale.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		14960
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		16352
Di cui:		
	Maschi	8044
	Femmine	8308
	Nuclei familiari	5996
	Comunità / convivenze	1
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2011		16308
1.1.4 - Nati nell'anno	114	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	102	
	Saldo naturale	16320
1.1.6 - Immigrati nell'anno	194	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	171	
	Saldo migratorio	23
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2011		16352
Di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		1126
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		1438
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		3510
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		9107
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		1171
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	8,22%
	2008	9,33%
	2009	8,61%
	2010	10,17%
	2011	4,65%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	7,21%
	2008	9,15%
	2009	9,05%
	2010	6,95%
	2011	4,16%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	0
Entro il	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : 105,43

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : 0

Fiumi e torrenti n° : 0

1.2.3 - Strade

Statali km: 0

Provinciali km: 0

Comunali km: 42

Vicinali km: 122

Autostrade km: 0

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato ☐ si ☒ no ...

Piano regolatore approvato ☒ si ☐ no ...

Programma di fabbricazione ☒ si ☐ no ...

Piano edilizia economica e popolare ☒ si ☐ no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali ☒ si ☐ no ...

Artigianali ☒ si ☐ no ...

Commerciali ☒ si ☐ no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95) ☒ si ☐ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	20000	800

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A1	12	4
B1	18	14
B3	16	9
C1	42	24
D1	18	5
D3	3	2

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2011

di ruolo	58
fuori ruolo	0

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO DIRETTIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	5	2
C	ISTRUTTORE TECNICO	6	4
B	COLLABORATORE	5	1
A	OPERATORE TECNICO	5	1

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO DIRETTIVO	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE CONTABILE	5	2
B	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	2

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
------	-------------------------	--------------------------------	----------------

C	VIGILI URBANI	17	9
---	---------------	----	---

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B	COLLABORATORE INFORMATICO	5	5
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Con la deliberazione di Giunta Municipale n.205 del 24 ottobre 2013 avente ad oggetto: *Approvazione del nuovo assetto organizzativo dell'ente*", è stato approvato il nuovo modello organizzativo dell'ente costituito dall'Organigramma e dal Funzionigramma che articola in sei strutture apicali di primo livello, la cui responsabilità è in capo ad altrettanti funzionari dell'ente. L'operatività del nuovo assetto è stato fissato a far data dal 01 novembre 2013.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 0	posti n° 464	posti n° 456	posti n° 482	posti n° 465
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 0	posti n° 724	posti n° 723	posti n° 714	posti n° 720
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 0	posti n° 482	posti n° 531	posti n° 482	posti n° 480
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca		0	0	0	0
- nera		0	0	0	0
- mista		0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☒ si ☐ no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		57	57	57	57
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		☐ si ☐ no	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no	☐ si ☐ no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
		hq 1	hq 1	hq 1	hq 1
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 4565	n° 4565	n° 4570	n° 4575
1.3.2.13 - Rete gas in km		49	49	49	49
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		100000	100000	100000	100000
- civile		0	0	0	0
- industriale		0	0	0	0
- racc. diff. ta		☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no
1.3.2.15 - Esistenza discarica		☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.2.17 - Veicoli		n° 2	n° 2	n° 2	n° 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no
1.3.2.19 - Personal computer		n° 68	n° 74	n° 74	n° 74
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...Palazzetto dello sport, 1 struttura tensiostatica, n.1 stadio comunale.			

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- ➔ I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- ➔ I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- ➔ I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	1	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - Concessioni	n°	1	n°	1	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

a)Consorzio di Torre Guaceto.

b)Consorzio Gal Alto Salento..

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° . tot e nomi)

Comune di Carovigno e Comune di Brindisi

Comune di Carovigno, Ostuni,San Michele,San Vito dei N.nni, Francavilla fontana

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.r.l.

Carbinia s.r.l.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Servizio gestione e riscossione entrate comunali.

Servizi distribuzione gas metano .

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Soget S.p.A.

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Allo stato attuale, il Comune di Carovigno si serve della municipalizzata denominata Carbinia s.r.l. Che si occupa dei seguenti servizi:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani;
- Refezione scolastica;
- Trasporto scolastico;
- Servizi cimiteriali;
- Manutenzione del verde pubblico;
- Manutenzione e pulizia immobili comunali.

Ai fini delle limitazioni quali-quantitative dell'assunzione e detenzione di partecipazioni in società di capitali è in atto, da parte dell'Amministrazione Comunale, una ricognizione sulla normativa che in questi ultimi anni è stata destinata alla problematica anche in considerazione dell'assenza di specifiche disposizioni e/o relazioni da parte di chi, in precedenza, se ne è occupato istituzionalmente.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Allo stato attuale, non risultano accordi di programma in essere. Gli uffici dell'ente, appositamente interpellati in merito, non hanno rilevato né segnalato accordi di tal guisa.

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - Patto territoriale

Allo stato attuale, non risultano accordi di programma in essere. Gli uffici dell'ente, appositamente interpellati in merito, non hanno rilevato né segnalato accordi di tal guisa.

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

AREA VASTA - Pianificazione strategica nell'ambito del territorio regionale

Altri soggetti partecipanti

fanno parte tutti i Comuni coincidenti con quelli della Provincia di Brindisi.

Impegni di mezzi finanziari

Gli impegni finanziari sono soddisfatti per il tramite di finanziamenti regionali.

Indicare la data di sottoscrizione

12 settembre 2007

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
 - Funzioni o servizi
 - Trasferimenti di mezzi finanziari
 - Unità di personale trasferito
-

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi Legge n.328/2000 e legge regionale del 10.07.2006 n.19.
- Funzioni o servizi Alle Regioni è riservato un ruolo fondamentale nella programmazione e disciplina delle funzioni endoregionali, di coordinamento, di concertazione, cooperazione e consultazione con i comuni. Le regioni sovrintendono alle funzioni delegate in materia di servizi sociali. Con legge regionale n.36/2008 s.m.i. E DD.P.G.R. numm. 75 e 1327 del 2010, numm. 933 e 942, sono state trasferite le funzioni e i compiti in materia di attività ex U.M.A.
- Trasferimenti di mezzi finanziari Per i servizi sociali e le attività ex U.M.A. Sono trasferite somme da parte della Regione.
- Unità di personale trasferito Non è stato assegnato alcuna unità di personale per le funzioni delegate dalla Regione al Comune.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

Nell'attuale contesto di limitazione delle risorse a disposizione degli enti territoriali, anche i trasferimenti regionali ai comuni risente sempre più dell'esiguità e dell'inadeguatezza delle medesime rispetto alle reali esigenze in materia di funzioni delegate.

1.4 - Economia insediata

...

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura		
Industrie Alimentari		
Industrie Tessili		
Industrie Legno		
Editoria e Stampa		
Fabbricazione Prodotti Chimici		
Produzione di Metalli e loro Leghe		
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori		
Imprese Edili		
Alberghi e Ristoranti		
Sanità e altri servizi Sociali		
Istruzione		
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie		
TOTALE	0	0

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

Analisi delle risorse

Va in primo luogo ricordata la *revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali*. Già con l'articolo 13, comma 14, lettera a) del decreto legge n. 201 del 2011, è stato di fatto rimosso il divieto di esercizio del potere regolamentare di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni sui tributi comunali, abrogando formalmente l'articolo 1 del decreto legge n. 93 del 2008, con la conseguenza di un generalizzato ripristino delle facoltà di aumento dei tributi comunali. Tale provvedimento è stato poi perfezionato con l'eliminazione dell'articolo 1, comma 123 della legge n. 220 del 2010, norma che aveva “*confermato*” il blocco degli aumenti di tariffe e aliquote dei tributi locali, con espresso riferimento al decreto legge n. 93, abrogazione disposta con il decreto legge n. 16 del 2012 (articolo 4, comma 4). Tale abrogazione integra gli interventi specifici già operati sull'Addizionale IRPEF (oltre che sui nuovi tributi IMU e Imposta di soggiorno) e quindi riguarda, di fatto, la Tosap, l'imposta comunale sulla pubblicità, il canone sugli impianti pubblicitari e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Pertanto, già dallo scorso esercizio del 2012, i Comuni possono intervenire con modifiche delle aliquote e tariffe dei propri tributi entro i limiti massimi previsti da norme di legge. In particolare, è possibile aumentare le tariffe attualmente ferme su valori inferiori ai massimi previsti dalla legge, eliminare agevolazioni e riduzioni facoltative e, per la Tosap, modificare anche in aumento le tariffe delle categorie inferiori alla prima (se questa è già stata portata al massimo), differenziando la graduazione adottata.

Una recente modifica delle facoltà di utilizzo delle entrate da *contributi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione)*, recata dal decreto legge n. 35 del 2013 (articolo 10, comma 4-quater), proroga fino al 2014 la possibilità di utilizzare i proventi degli oneri di urbanizzazione per spese di parte corrente. I Comuni, in deroga ai principi generali di bilancio, possono impiegare gli oneri di urbanizzazione per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

E' da evidenziare come il Comune di Carovigno nell'esercizio 2012 ha incassato circa €.1.310.000,00 a fronte della previsione di soltanto €.570.000,00 circa che ha portato ad un notevole ridimensionamento della quota utilizzabile e spendibile per le spese correnti del bilancio. Questo ha inciso anche per la manovra di reperimento di risorse che necessariamente ha dovuto far ricorso ad

una duplice leva. Quella diretta a razionalizzare a e. quindi, ridurre, le spese e quella di incentivare la leva tributaria.

Per quanto riguarda le spese, l'obiettivo di individuare margini di riduzione è stato molto arduo anche perchè, come già detto, si è in presenza di un "quasi consuntivo" che ha permesso di incidere molto poco sull'attivazione di politiche tese al risparmio e, in secondo luogo, l'Amministrazione attuale ha ereditato una serie di iniziative ed attività già avviate dalla precedente coalizione di maggioranza.

Per le entrate, ci si è trovati di fronte a delle scelte ineludibili che hanno portato ad un adeguamento della manovra relativa all'Imposta Municipale Propria e della TARES (fermo restando che si è decisi di avvalersi dell'art.5, comma 4 quater, del decreto legge n.102 del 31,08,2013 convertito in legge n.124 del 28.10.2013 che ha consentito ai Comuni di continuare ad applicare, anche per il 2013, la TARSU).

Per l'IMU si è deciso un adeguamento pari ad una variazione in aumento di 0,12 per la fattispecie relativa agli ALTRI IMMOBILI, facendo passare così l'aliquota complessiva dall'0,89 all'1,01.

Si pensi che soltanto nello scorso esercizio l'adeguamento era stato pari allo 0,13 senza che la politica del legislatore nazionale né il gettito dell'ente stesso risentisse in maniera così pesante di una riduzione consistente del gettito. Ricordato quanto già detto a proposito dell'entrate relative ai proventi dei permessi da costruire - e non solo - è utile evidenziare anche il DPCM del 25/09/2013 con il quale lo Stato ha deciso di trattenere, per il tramite dell'Agenzia dell'Entrate e a valere sul saldo IMU, l'importo di €.1.413.263,10 a fronte di un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale di €. 320.750,44.

Vanno altresì ricordate *due modifiche riguardanti le sanzioni e i privilegi sui crediti tributari dei Comuni*. Per quanto riguarda le sanzioni, l'articolo 13, comma 13 del decreto legge n. 201 del 2011 ha previsto la modifica *in pejus* delle misure premiali nel caso di adesione all'accertamento di violazioni alle norme riguardanti i tributi locali. Per alcune tipologie di violazioni, nei casi di adesione all'accertamento e contestuale pagamento da parte del contribuente entro il termine per ricorrere alle commissioni tributarie, la riduzione della sanzione è stata portata da un quarto ad un terzo dell'importo sanzionatorio ordinariamente dovuto. La stessa norma adegua i tributi comunali a quanto già previsto per le misure premiali analoghe riguardanti i tributi erariali.

Per quanto riguarda i *privilegi da accordare ai crediti tributari locali* nell'ambito di procedure concorsuali, il quarto periodo del comma 13 dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 ha introdotto una norma interpretativa di notevole importanza per gli Enti locali: *"ai fini del quarto comma dell'articolo 2752 del Codice civile il riferimento alla «legge per la finanza locale» si intende effettuato a tutte disposizioni che disciplinano i singoli tributi comunali e provinciali"*.

In questo modo viene risolto il problema creato dall'interpretazione di molti tribunali che non riconoscevano il privilegio per i crediti determinati da tributi locali nel caso di esecuzione sui beni dei debitori.

Come si ricorderà, infine, con il decreto legislativo n. 23 del 2011 (articolo 2, comma 6) è stata

abolita dal 2012 l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica nei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario. Il relativo gettito è stato compensato nell'ambito del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Successivamente, il decreto legge n. 16 del 2012 (articolo 4, commi 10 e 11) ha previsto la soppressione dell'addizionale anche nei territori delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano a decorrere dal 1° aprile 2012, mentre il relativo gettito viene reintegrato nei trasferimenti. Pertanto dal 2013 l'entrata da addizionale - salvo eventuali regolazioni arretrate - non compare nel bilancio di previsione del Comune di Carovigno.

L'introduzione del Tares prevista già con il decreto legge 201 del 2011 (il decreto "Salva Italia"), quale intervento di grande impatto sul prelievo relativo ai rifiuti ed in linea con le logiche di riassetto finanziario e fiscale cui risponde il nuovo tributo, sono in realtà molteplici: dall'unificazione delle forme di prelievo vigenti in materia di rifiuti, all'ampliamento delle entrate comunali proprie con un'imposta collegata (la "maggiorazione" in proporzione della superficie imponibile), accompagnato ad una equivalente riduzione delle assegnazioni statali ai Comuni.

Tutto questo, come già accennato, è stato rinviato con l'art.5, comma 4 quater, del decreto legge n.102 del 31,08,2013 convertito in legge n.124 del 28.10.2013 che ha consentito ai Comuni di continuare ad applicare, anche per il 2013, la TARSU. Si è deciso di continuare con l'applicazione della TARSU che ha permesso di contenere gli aumenti entro il limite massimo del 30% a fronte di aumenti che andavano dal 50 al 200% della tassa se fosse stata introdotta la TARES.

Per quanto riguarda tutti gli altri tributi relativi alla fiscalità locale (imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, tosap), anche se l'art.13, comma 14, lettera a) del decreto legge n.201/2011 ha rimosso il divieto di esercizio del potere regolamentare di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, l'ente ha ritenuto opportuno non introdurre nuovi ed ulteriori aumenti che non fossero quelli già ampiamente illustrati e non discendenti da una precisa volontà dell'Amministrazione Comunale.

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	9.190.203,01	9.042.225,03	9.294.058,20	9.610.114,63	8.994.239,60	8.994.239,60	-3,40%
Contributi e trasferimenti correnti	3.245.959,21	363.752,71	403.047,40	685.996,84	437.583,94	390.226,99	-70,20%
Extratributarie	734.514,18	998.509,31	1.354.933,61	721.004,24	599.225,60	601.225,60	46,79%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.170.676,40	10.404.487,05	11.052.039,21	11.017.115,71	10.031.049,14	9.985.692,19	0,32%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.170.676,40	10.404.487,05	11.052.039,21	11.017.115,71	10.031.049,14	9.985.692,19	0,32%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.673.391,18	3.253.869,49	41.644.430,61	40.395.668,01	10.374.336,24	9.370.000,00	3,00%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.673.391,18	3.253.869,49	41.644.430,61	40.395.668,01	10.374.336,24	9.370.000,00	3,00%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.200.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	6,25%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	3.200.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	6,25%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	14.844.067,58	13.658.356,54	55.896.469,82	54.412.783,72	20.405.385,38	19.355.692,19	2,65%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.096.261,49	3.782.883,96	4.323.788,91	4.896.534,78	5.155.739,60	5.155.739,60	-13,25%
Tasse	5.086.009,39	3.285.208,24	2.952.699,00	3.720.000,00	3.633.500,00	3.633.500,00	-25,99%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	7.932,13	1.974.132,83	2.017.570,29	993.579,85	205.000,00	205.000,00	50,75%
TOTALE	9.190.203,01	9.042.225,03	9.294.058,20	9.610.114,63	8.994.239,60	8.994.239,60	-3,40%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Nella parte introduttiva relativa all'Analisi delle Risorse sono state succintamente descritte le evoluzioni relative ai tributi locali di pertinenza dell'ente e le dinamiche che hanno portato alla fissazione delle aliquote del presente esercizio. Attualmente, l'accertamento degli stessi è demandato alla Concessionaria Soget s.p.a. Che in forza del contratto n.rep.1741 del 17/02/2009 provvede alla gestione, riscossione ed accertamento di tutti i tributi del Comune di Carovigno.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

L'ICI è stata sostituita dall'Imposta Municipale Propria e dal corrente esercizio il gettito derivante dagli "immobili ad uso produttivo" calcolata ad aliquota di base, è attribuita interamente allo Stato.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le aliquote, nel corrente esercizio, per i tributi relativi all'Imposta sulla pubblicità, ai Diritti sulle Pubbliche Affissioni, ai Passi Carrai, alla Tosap, l'Addizionale Comunale all'Irpef, non hanno subito alcuna variazione. Inoltre, non si è avvalsi della facoltà di introdurre nuovi tributi come, per esempio, l'imposta di scopo oppure l'imposta di soggiorno. L'IMU ha subito un adeguamento da un'aliquota per gli ALTRI FABBRICATI dallo 0,89 allo 1,01 per effetto del taglio subito rispetto ai trasferimenti erariali e parzialmente ricoperto da un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale. Per la TARES, la cui introduzione avrebbe portato ad aumenti molto consistenti, si è avvalsi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 4 quater, del decreto legge n.102 del 31,08,2013 convertito in legge n.124 del 28.10.2013 che ha consentito ai Comuni di continuare ad applicare, anche per il 2013, la TARSU. Tale continuità di tassazione per la raccolta rifiuti solidi ed urbani ha permesso di contenere l'adeguamento del costo ai servizi offerti, nel limite del 30%.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Per l'esercizio 2012 il Concessionario della Riscossione responsabile anche della gestione e dell'accertamento è la SOGET s.p.a. In forza del contratto numero repertorio 1741 del 17 febbraio 2009.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Per ogni altra ulteriore e più esaustiva considerazione si rimanda all'analisi delle risorse.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.104.739,36	203.276,86	176.969,22	525.853,75	320.660,74	273.303,79	-197,14%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	127.368,85	127.891,10	218.779,98	132.924,05	116.923,20	116.923,20	39,24%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	13.685,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	13.851,00	18.899,65	7.298,20	27.219,04	0,00	0,00	-272,96%
TOTALE	3.245.959,21	363.752,71	403.047,40	685.996,84	437.583,94	390.226,99	-70,20%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Quest'anno i trasferimenti erariali sono stati fortemente influenzati dal gettito dell'IMU e dalla definizione e spettanza e ripartizione fra lo Stato e gli enti locali interessati. Fino a pochi giorni fa, infatti, non era ancora ben definito il quadro relativo alle effettive spettanze e trasferimenti erariali ad ogni comune. Soltanto con la pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica del 25/09/2013 sono stati resi pubblici alcuni dati relativi alla quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale e del gettito dell'Imposta Municipale Propria e, quindi, dei trasferimenti spettanti.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Risulta ridotto lo stanziamento relativo ai trasferimenti regionali per le funzioni delegate o trasferite. In particolar modo, le risorse che attualmente trovano allocazione nei Piani Sociali di Zona. Con l'istituzione di tali piani, infatti, sono state ridotte proporzionalmente le risorse destinate ai Comuni per essere implementate le dotazioni dei piani sociali di zona con un conseguente e diretto minore trasferimento per gli enti locali. Parimenti, non risultano adeguate le somme destinate al nostro ente per lo svolgimento delle funzioni relative all'ex U.M.A

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Nel corrente esercizio si sono svolte unicamente le elezioni comunali che, come è risaputo, non sono soggette ad alcun rimborso da parte di altre amministrazioni sovraordinate se non in misura minima da parte dello Stato.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Come è risaputo il sistema introdotto con D.M. 21.02.2002, relativo ai trasferimenti erariali, è stato oramai soppiantato da quanto disposto dal decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 23 marzo 2011 e recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" che ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali.

Esse hanno ad oggetto esclusivamente i contributi di vasta portata ed a carattere generale; per altre assegnazioni specifiche e, in questa sede, già commentate saranno forniti, all'occorrenza, ulteriori elementi di chiarimento.

Per gli anni 2013 e 2014 la disposizione di cui all'art.2, comma 1, lettera c) del d.lgs. n.23 del 14 marzo 2011 non è operante e cioè quella relativa alla devoluzione del gettito relativa all'imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione e l'irpef relativa ai redditi fondiari, escluso il reddito agrario. (art. 1, c. 380, lett. g, legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Così come il gettito della cedolare secca sugli affitti che era assegnata ai comuni, per gli anni 2013 e 2014 non è operante.(art. 1, c. 380, lett. g, legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Si evidenzia che, per alcune tipologie di trasferimenti, le assegnazioni o le decurtazioni possono essere definite solo in corso d'anno, in quanto dipendenti da certificazioni che gli enti locali inviano con scadenze infrannuali o da dati ed informazioni provenienti da altre amministrazioni pubbliche.

Il fondo sperimentale di riequilibrio comunale, istituito nel 2011, è` soppresso a decorrere, dall'anno 2013, limitatamente alle tipologie di trasferimenti statali fiscalizzati. (art. 1, c. 380, lett. e, legge 24 dicembre 2012, n. 228)

Il nostro Ente, pertanto, è obbligato a consultare periodicamente le pagine internet del Ministero dell'Interno sulle quali verranno divulgati successivi aggiornamenti delle spettanze nonché i provvedimenti amministrativi di attuazione del predetto decreto legislativo n.23/2011.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	514.392,16	882.715,90	864.424,56	502.402,00	463.100,00	465.100,00	41,88%
Proventi dei beni dell'Ente	68.955,26	72.235,58	74.155,98	88.158,60	75.574,84	75.574,84	-18,88%
Interessi su anticipazioni e crediti	3.825,75	1.678,83	14.057,65	5.750,00	5.750,00	5.750,00	59,10%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	147.341,01	41.879,00	402.295,42	124.693,64	54.800,76	54.800,76	69,00%
TOTALE	734.514,18	998.509,31	1.354.933,61	721.004,24	599.225,60	601.225,60	46,79%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

La crisi che ha investito l'intero settore produttivo mondiale con gravi ricadute anche sulla nostra realtà territoriale che ha generato una serie di rallentamenti nella crescita economica del nostro territorio, ha portato l'Amministrazione Comunale a considerare ed applicare la conferma di tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale. Allo stesso tempo, è stata cura della stessa Amministrazione garantire il livello minimo dei servizi a domanda individuale offerti alla cittadinanza.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei fitti relativi al patrimonio comunali ormai sono contraddistinti da una serie di caratteristiche fondamentali. La rigorosa applicazione di una lotta all'evasione dei contribuenti morosi e la sistematica regolarizzazione delle occupazioni di fatto che caratterizzavano buona parte del patrimonio

immobiliare comunale. A questo si aggiunga un regolare e continuo monitoraggio dei fitti stessi in relazione agli adeguamenti Istat che devono essere corrisposti dagli assegnatari. A tal fine, l'ufficio competente è continuamente sollecitato per il perseguimento e l'ottenimento degli obiettivi elencati.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

L'art.58 del d.l. 25.06.2008, n.112 convertito dalla legge del 06./08/2008, n.133 ha previsto che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, ciascun ente con delibera individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio, suscettibili di valorizzazione e/o alienazione. L'amministrazione comunale con delibera di Giunta Municipale, inserita nella più generale manovra del bilancio di previsione 2013, ha individuato tale elenco di immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". L'Ufficio Patrimonio, inoltre, sta continuando l'approfondimento e la valutazione del "Progetto Gestione Patrimonio Immobiliare Comunale" al fine di consentire una stima delle operazioni relative all'inventariazione e all'aggiornamento dei beni mobili ed immobili costituenti il conto generale del patrimonio locale e dei relativi strumenti e servizi.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	114.976,74	85.885,44	4.858.178,55	1.421.018,29	1.200.000,00	700.000,00	70,75%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	274.770,30	0,00	5.757.252,06	6.217.970,31	4.000.000,00	4.000.000,00	-8,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	35.853,96	1.826.751,24	26.719.000,00	29.186.679,41	1.604.336,24	1.000.000,00	-9,24%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.247.790,18	1.341.232,81	4.310.000,00	3.570.000,00	3.570.000,00	3.670.000,00	17,17%
TOTALE	1.673.391,18	3.253.869,49	41.644.430,61	40.395.668,01	10.374.336,24	9.370.000,00	3,00%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati. In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il valore di alienazione dei beni immobili sarà determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

Gli stanziamenti relativi ai contributi e trasferimenti in conto capitale per l'anno 2013 tengono conto di quanto previsto nella programmazione triennale 2013/2015 delle opere pubbliche approvata con specifica deliberazione di Giunta Comunale. Risulta superfluo sottolineare quanto sia importante l'azione dell'Amministrazione Comunale nel concentrare i propri sforzi per riuscire ad ottenere finanziamenti da parte dello Stato, della Regione e di ogni altro organismo deputato a concorrere con le realtà territoriali per migliorare le proprie attività gestionali e per gli investimenti mirati sul territorio.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Dal 30 giugno 2003, data di entrata in vigore del nuovo testo unico in materia di edilizia approvato con D.P.R. 380/2001, non ha più effetti l'abrogato art.12 della legge 28 gennaio 1977, n.10. (art.136, c.2, lett. c, D.P.R. 6 giugno 2001, n.380; art.2, D.L. 20 giugno 2002, n.122, convertito dalla legge 1 agosto 2002, n.185). La disposizione abrogata disponeva il vincolo di destinazione sui proventi delle concessioni e delle sanzioni alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici, all'acquisizione della aree da espropriare per la realizzazione di programmi pluriennali, nonché, nel limite massimo del 30%, a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

I proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni per violazioni in materia urbanistica potevano, altresì, essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, senza alcun limite percentuale. (art. 49, c. 7, legge 27 dicembre 1997, n.449). I proventi derivanti dalle concessioni edilizie non sono più soggetti al vincolo di destinazione per chiara espressione di volontà del legislatore che ha voluto attribuire agli enti locali piena discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse, evidenziandone così la loro natura tributaria. (circolare ministero economia e finanze, ragioneria generale dello Stato, 7 aprile 2004, n.39656).

Per i ministeri dell'interno e dell'economia e finanze, i proventi dei permessi di costruire hanno natura tributaria, in linea, peraltro, con la giurisprudenza tributaria e, pertanto, la loro previsione in bilancio dovrebbe essere allocata al titolo I dell'entrata. La precedente allocazione al titolo IV era motivata dal vincolo di destinazione. (risoluzione ministero dell'interno, 16 settembre 1992, n.3014). Nel sistema di codifica dei titoli di entrata, nonostante le contesse di cui ai precedenti punti, il codice gestionale SIOPE colloca i permessi da costruire all'entrata del titolo IV.(D.M. 14 novembre 2006). I proventi da permessi di costruire e relative sanzioni non sono idonei a fronteggiare spese prevedibili in via continuativa, data la loro aleatorietà

e irripetibilità, e quindi le spese finanziate con i proventi stessi sono da definirsi “una-tantum”. (risoluzione ministero dell'interno, 16 settembre 1992, n.3014).

I comuni possono disporre la riduzione del contributo correlato agli oneri di urbanizzazione o al costo di costruzione, ovvero l'esenzione dai contributi stessi, relativamente agli immobili interessati dai programmi finalizzati alla costruzione e al recupero di unità immobiliare destinate ad essere locate quali abitazioni principali a canone speciale, alla cui attuazione è finalizzato il fondo per l'edilizia a canone speciale, oggetto di specifiche convenzioni con le imprese di costruzioni. (art.3, c.115, legge 24 dicembre 2003, n.350). La riduzione o l'esenzione dei contributi è disposta nell'ambito delle convenzioni. I comuni non dissestati e, quindi, anche il Comune di Ostuni, possono stabilire condizioni agevolate per i corrispettivi delle concessioni e gli oneri di urbanizzazione, relativamente ad alloggi da concedere in locazione per un periodo non inferiore a 15 anni. (art. 35, legge 22 ottobre 1971, n. 865). I comuni possono deliberare la riduzione al 50% degli oneri correlati al costo di costruzione per l'esecuzione d'interventi di recupero del patrimonio edilizio. (art.2, c.15, legge 24 dicembre 2003, n.350).

Sugli immobili statali concessi a privati ai fini della riqualificazione e riconversione, è dovuto dal concessionario un importo non inferiore al 50% e non superiore al 100% del contributo di costruzione, all'atto del rilascio o dell'efficacia del titolo abilitativo edilizio. (art.3 bis, c.3, D.L. 25 settembre 2001, n.351, convertito dalla legge 23 novembre 2001, n.410).

In materia di sanzioni, invece, per il mancato o ritardato versamento del contributo di costruzione sono ridotte le sanzioni, con l'aumento del contributo in misura pari al (art.42, c.2, lett. a, b, c, D.P.R. 6 giugno 2001, n.380):

- a) 10%, se il versamento avviene nei successivi 120 giorni (era 20%);
- b) 20%, se dopo il superamento dei primi 120 giorni, il versamento avviene entro i successivi 60 giorni (era il 50%);
- c) 40%, se dopo il superamento dei termini sub a) e b), il ritardo non si protrae oltre i successivi 60 giorni (era il 100%). Ai fini dell'istruttoria delle domande di sanatoria edilizia, può essere determinato dal comune un incremento fino ad un massimo del 10 per cento dei diritti ed oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi (art.32, c.40, D.L. 30 settembre 2003, n.269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n.326).

Inoltre, in relazione ai diritti e gli oneri per l'istruttoria delle domande di sanatoria, questi possono essere utilizzati per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario.

Con riferimento, infine, rispetto all'attuabilità e al miglioramento degli strumenti urbanistici vigenti, i comuni possono prevedere anche l'applicazione di regimi agevolati ai fini del rilascio del permesso di costruire di insediamenti turistici di qualità di interesse nazionale. (art.1, c.593, legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Una recente modifica delle facoltà di utilizzo delle entrate da contributi per permessi di costruire (ex oo.uu.) recata dal d.l. n.35 del 2013 (art.10, comma 4 quater) proroga fino al 2014 la possibilità di utilizzare i proventi degli oo.uu. per spese di parte corrente.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Nel corso del triennio di riferimento non sono previste opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Una recente modifica delle facoltà di utilizzo delle entrate da contributi per permessi di costruire (ex oo.uu.) recata dal d.l. n.35 del 2013 (art.10, comma 4 quater) proroga fino al 2014 la possibilità di utilizzare i proventi degli oo.uu. per spese di parte corrente.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nei precedenti punti relativi la descrizione delle analisi delle risorse.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	1.310.000,00	1.230.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	1.310.000,00	1.230.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute senza alcun onere da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Ai fini dell'assunzione dei mutui, l'inizio dell'ammortamento può essere fissato, in alternativa al primo gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto, al primo luglio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto o al primo gennaio del secondo esercizio successivo e di questa opportunità da anni il nostro Comune si avvale evitando così l'aggravio di spese quando l'opera pubblica non è ancora iniziata.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28.2.2003(G.U. 7.3.2003, n. 55) è stato previsto l'allungamento della durata dell'ammortamento dei mutui della Cassa DD.PP. a 25 e 30 anni ma tale opportunità non ci interessa perché riferita a:

- ❑ Comuni fino a 5.000 abitanti per mutui di importo superiore a 1,5 milioni di Euro
- ❑ Tutti gli Enti per mutui di importo superiore a 7 milioni di Euro.

I prestiti flessibili di scopo sono un altro strumento per il finanziamento di opere da realizzarsi in più anni che rispetto alle forme di prestito tradizionale; le particolarità non ne rendono però plausibile qui l'utilizzo essendo il valore minimo del prestito almeno pari a 2 milioni di euro.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.200.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	6,25%
TOTALE	0,00	0,00	3.200.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	6,25%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il Comune di Carovigno, nel corso degli ultimi anni, pur rispettando i limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria, si è avvalso di tale possibilità evidenziando una criticità di cassa che è diretta conseguenza della sofferenza riscontrabile nella riscossione delle proprie entrate rapportate ad un'attività di spesa che aveva comunque un obbligo di monitoraggio e contenimento costante. Ulteriore sintomo di tale patologia è rappresentato dall'enorme mole di residui attivi che nell'ultimo lustro ha contraddistinto i bilanci dell'ente.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire. A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento. Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Essi, pertanto, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi. Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi soprattutto per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità. E' da evidenziare il fatto, come già scritto precedentemente in questa stessa Relazione, che il presente esercizio non rappresenta altro che quello che sinora è stato realizzato consistendo in un "quasi consuntivo" che sicuramente non si contraddistingue per la sua peculiarità programmatica né si può pensare che il documento di bilancio possa risultare lo strumento per l'attuazione degli impegni presi dall'Amministrazione con i cittadini se non limitatamente all'ordinaria attività gestionale che intercorre tra la data dell'insediamento e la fine dell'esercizio con tutte le limitazioni rappresentate dagli atti amministrativi già adottati precedentemente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Con Riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea sempre più l'importanza di definire un modello di 'Governance esterna' diretta a 'mettere in rete', in un progetto strategico comune, anche detti enti. A tal fine sono in corso di definizione le direttive per ciascuno di essi per la riforma del sistema di controllo analogo oltre chè di un'attività programmatica per il prossimo triennio 2014-2016 che veda l'attuale Amministrazione capace di gestire adeguatamente le risorse dell'ente.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	77.681,04	0,00	0,00	77.681,04	77.681,04	0,00	0,00	77.681,04	77.681,04	0,00	0,00	77.681,04
2	22.318,44	0,00	0,00	22.318,44	3.600,00	0,00	0,00	3.600,00	3.600,00	0,00	0,00	3.600,00
3	285.107,29	0,00	0,00	285.107,29	193.223,25	0,00	0,00	193.223,25	193.040,35	0,00	0,00	193.040,35
5	130.711,10	0,00	18.022.453,02	18.153.164,12	112.454,00	0,00	1.570.836,24	1.683.290,24	111.404,00	0,00	516.500,00	627.904,00
6	1.730.601,64	0,00	13.182.600,00	14.913.201,64	1.801.323,35	0,00	4.200.000,00	6.001.323,35	1.789.552,73	0,00	4.000.000,00	5.789.552,73
7	420.852,94	0,00	13.566,70	434.419,64	422.377,88	0,00	0,00	422.377,88	418.636,77	0,00	0,00	418.636,77
9	3.618.132,85	0,00	41.445,88	3.659.578,73	3.614.042,18	0,00	0,00	3.614.042,18	3.599.939,81	0,00	0,00	3.599.939,81
10	1.850.588,29	0,00	0,00	1.850.588,29	1.406.903,12	0,00	0,00	1.406.903,12	1.406.532,26	0,00	0,00	1.406.532,26
13	43.796,51	0,00	0,00	43.796,51	43.566,29	0,00	0,00	43.566,29	43.324,20	0,00	0,00	43.324,20
14	73.622,04	0,00	4.752.847,11	4.826.469,15	2.800,00	0,00	500.000,00	502.800,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
15	115.376,80	0,00	700.000,00	815.376,80	128.016,94	0,00	0,00	128.016,94	127.716,94	0,00	0,00	127.716,94
16	754.849,34	3.186.890,56	201.598,68	4.143.338,58	801.588,04	0,00	0,00	801.588,04	808.691,04	0,00	0,00	808.691,04
17	420.107,94	0,00	0,00	420.107,94	425.752,90	0,00	0,00	425.752,90	425.252,90	0,00	0,00	425.252,90
18	1.114.163,82	0,00	0,00	1.114.163,82	1.123.683,51	0,00	350.000,00	1.473.683,51	1.121.033,51	0,00	0,00	1.121.033,51

19	321.855,73	131.616,00	3.200.000,00	3.653.471,73	298.920,64	128.616,00	3.200.000,00	3.627.536,64	412.786,64	0,00	3.300.000,00	3.712.786,64
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	10.979.765,77	3.318.506,56	40.114.511,39	54.412.783,72	10.455.933,14	128.616,00	9.820.836,24	20.405.385,38	10.539.192,19	0,00	8.816.500,00	19.355.692,19

Programma numero 1 'Sviluppo degli Strumenti di comunicazione'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile Dott.ssa SISTO Giovanna

Descrizione del programma

Il programma prevede l'implementazione e l'utilizzo di tecnologie moderne per il miglioramento e l'efficacia della comunicazione interna (ad uso degli operatori comunali) ed esterna (ad uso degli stakeholder pubblici e privati). In particolare si prevede l'adeguamento del Sistema informativo comunale alle sopravvenute esigenze, l'adeguamento e l'aggiornamento del sito web istituzionale e l'approntamento di un meccanismo di Pubblicazione degli Atti ad evidenza pubblica on-line, anche in ottemperanza alle disposizioni della Legge 69/2009.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Si rinvia al programma triennale delle opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	77.681,04	77.681,04	77.681,04	
TOTALE (C)	77.681,04	77.681,04	77.681,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	77.681,04	77.681,04	77.681,04	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.681,04	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.681,04	0,14%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.681,04	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.681,04	0,38%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
77.681,04	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.681,04	0,40%

Programma numero 2 'Costruire la Società dell'informazione'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile dott.ssa SISTO Giovanna

Descrizione del programma

Costruire la Società dell'informazione

Programma sperimentale, che prevede l'impianto di un sistema comunicativo, anche interattivo, per portare a conoscenza degli stakeholders lo stato di attuazione del programma politico dell'Amministrazione e le iniziative che l'Amministrazione intraprende.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Si rinvia al programma triennale delle opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	22.318,44	3.600,00	3.600,00	
TOTALE (C)	22.318,44	3.600,00	3.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.318,44	3.600,00	3.600,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
22.318,44	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	22.318,44	0,04%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.600,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.600,00	0,02%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.600,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.600,00	0,02%

Programma numero 3 'Valorizzare e Sviluppare gli Strumenti di Partecipazione'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile dott.ssa SISTO Giovanna

Descrizione del programma

Valorizzare e Sviluppare gli Strumenti di Partecipazione

Motivazione delle scelte

Alla base delle scelte è previsto un sistema comunicativo per partecipare agli utenti lo stato di attuazione dell'attività gestionale dell'ente e le iniziative che saranno assunte per l'attuazione del programma di mandato.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti

regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	285.107,29	193.223,25	193.040,35	
TOTALE (C)	285.107,29	193.223,25	193.040,35	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	285.107,29	193.223,25	193.040,35	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
285.107,29	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	285.107,29	0,52%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
193.223,25	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	193.223,25	0,95%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
193.040,35	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	193.040,35	1,00%

Programma numero 5 'Promozione e Sviluppo del Territorio'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Arch. SACCHI Vito Nicola

Descrizione del programma

Promozione e Sviluppo del Territorio

Il programma è finalizzato allo sviluppo urbanistico e turistico del territorio e prevede anche iniziative promozionali, atte ad attrarre investimenti da parte di operatori turistici ed industriali. Gli uffici interessati (Urbanistica, LL. PP. e Turismo) collaboreranno con sinergie virtuose al fine di creare un vero –sistema“ di sviluppo.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Obbligatoriamente il programma dovrà integrarsi e raccordarsi con la normativa regionale in materia.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	652.970,31	0,00	0,00	
• REGIONE	14.894.666,92	1.116.038,74	11.702,50	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	15.547.637,23	1.116.038,74	11.702,50	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	2.605.526,89	567.251,50	616.201,50	
TOTALE (C)	2.605.526,89	567.251,50	616.201,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.153.164,12	1.683.290,24	627.904,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
130.711,10	-0,72%	0,00	0,00%	18.022.453,02	-99,28%	18.153.164,12	33,36%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
112.454,00	-6,68%	0,00	0,00%	1.570.836,24	-93,32%	1.683.290,24	8,25%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
111.404,00	-17,74%	0,00	0,00%	516.500,00	-82,26%	627.904,00	3,24%

Programma numero 6 'Strumenti di Governo del Territorio'

Numero 1 progetti nel programma
Responsabile Arch. SACCHI Vito Nicola

Descrizione del programma

Strumenti di Governo del Territorio

Il programma assegna le risorse necessarie alla tutela ed allo sviluppo del nostro territorio, attraverso il ricorso ad una pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento degli strumenti urbanistici alle intervenute esigenze. Gli uffici coinvolti saranno chiamati a creare sinergie per una maggiore efficacia dell'attività di programmazione e controllo dei risultati attesi.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimenti

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.600.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.600.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	13.313.201,64	6.001.323,35	5.789.552,73	
TOTALE (C)	13.313.201,64	6.001.323,35	5.789.552,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.913.201,64	6.001.323,35	5.789.552,73	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.730.601,64	-11,60%	0,00	0,00%	13.182.600,00	-88,40%	14.913.201,64	27,41%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.801.323,35	-30,02%	0,00	0,00%	4.200.000,00	-69,98%	6.001.323,35	29,41%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.789.552,73	-30,91%	0,00	0,00%	4.000.000,00	-69,09%	5.789.552,73	29,91%

Programma numero 7 'Sviluppare Forme di Gestione dei Servizi Pubblici'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabili Geom. CONVERTINI Roberto- dott.ssa SISTO
Giovanna

Descrizione del programma

Sviluppare Forme di Gestione dei Servizi Pubblici

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	434.419,64	422.377,88	418.636,77	
TOTALE (C)	434.419,64	422.377,88	418.636,77	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	434.419,64	422.377,88	418.636,77	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
420.852,94	-96,88%	0,00	0,00%	13.566,70	-3,12%	434.419,64	0,80%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
422.377,88	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	422.377,88	2,07%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
418.636,77	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	418.636,77	2,16%

Programma numero 9 'Tutela del territorio e Qualita' della Vita'

Numero 1 progetti nel programma Responsabile Arch. SACCHI Vito Nicola

Descrizione del programma

Tutela del territorio e Qualita' della Vita

Il programma individua ed assegna le risorse necessarie alla gestione dei servizi di tutela del territorio e dell'ambiente, fondamentali per la garanzia di una vita salubre e a contatto con la natura. Le attività da implementare riguardano essenzialmente l'attuazione del nuovo piano di raccolta dei rsu con il sistema della raccolta differenziata porta a porta. Non trascurabili sono le iniziative da intraprendere nella direzione dell'educazione al rispetto dell'ambiente e della sensibilizzazione ad adottare comportamenti virtuosi.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Sì. Inoltre, si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare

tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	233.714,99	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	233.714,99	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	550,00	1.000,00	1.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	550,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	3.425.313,74	3.613.042,18	3.598.939,81	
TOTALE (C)	3.425.313,74	3.613.042,18	3.598.939,81	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.659.578,73	3.614.042,18	3.599.939,81	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 9

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.618.132,85	-98,87%	0,00	0,00%	41.445,88	-1,13%	3.659.578,73	6,73%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.614.042,18	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.614.042,18	17,71%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.599.939,81	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.599.939,81	18,60%

Programma numero 10 'Ricerca l'efficienza, l'economicità dell'azione Amministrativa'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Dott.ssa SISTO Giovanna

Descrizione del programma

Ricerca l'efficienza, l'economicità dell'azione Amministrativa

Il programma si pone l'obiettivo di razionalizzare l'azione amministrativa, ottimizzando le risorse umane e ponendo in atto processi di riqualificazione e aggiornamento professionale degli operatori.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti

regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.850.588,29	1.406.903,12	1.406.532,26	
TOTALE (C)	1.850.588,29	1.406.903,12	1.406.532,26	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.850.588,29	1.406.903,12	1.406.532,26	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 10

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.850.588,29	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.850.588,29	3,40%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.406.903,12	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.406.903,12	6,89%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.406.532,26	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.406.532,26	7,27%

Programma numero 13 'Implementare le Attività sportive per il benessere e la qualità della vita'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Dott.ssa URSO Teresa

Descrizione del programma

Implementare le Attività sportive per il benessere e la qualità della vita

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 13

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	43.796,51	43.566,29	43.324,20	
TOTALE (C)	43.796,51	43.566,29	43.324,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	43.796,51	43.566,29	43.324,20	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 13

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
43.796,51	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	43.796,51	0,08%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
43.566,29	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	43.566,29	0,21%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
43.324,20	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	43.324,20	0,22%

Programma numero 14 'Riqualificare il Territorio e l'Ambiente'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Arch. SACCHI Vito Nicola- Geom. CONVERTINI Roberto

Descrizione del programma

Riqualificare il Territorio e l'Ambiente

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 14

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	5.220.000,00	500.000,00	1.000.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	5.220.000,00	500.000,00	1.000.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	-393.530,85	2.800,00	0,00	
TOTALE (C)	-393.530,85	2.800,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.826.469,15	502.800,00	1.000.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 14

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
73.622,04	-1,53%	0,00	0,00%	4.752.847,11	-98,47%	4.826.469,15	8,87%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.800,00	-0,56%	0,00	0,00%	500.000,00	-99,44%	502.800,00	2,46%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.000.000,00	-100,00%	1.000.000,00	5,17%

Programma numero 15 'Salvaguardare la memoria storica e la tradizione cittadina'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Dott.ssa URSO Teresa

Descrizione del programma

Salvaguardare la memoria storica e la tradizione cittadina

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 15

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	700.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	700.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	115.376,80	128.016,94	127.716,94	
TOTALE (C)	115.376,80	128.016,94	127.716,94	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	815.376,80	128.016,94	127.716,94	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 15

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
115.376,80	-14,15%	0,00	0,00%	700.000,00	-85,85%	815.376,80	1,50%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
128.016,94	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	128.016,94	0,63%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
127.716,94	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	127.716,94	0,66%

Programma numero 16 'Avviare azioni per il reperimento di Risorse Finanziarie'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile dott. QUARTULLI Giovanni

Descrizione del programma

Avviare azioni per il reperimento di Risorse Finanziarie Il programma assegna le risorse necessarie ad assicurare all'Ente gli introiti derivanti dalla diverse tipologie di Entrate (Tributarie, Extra-tributarie e Trasferimenti). Prevede altresì l'avvio di operazioni di verifica della consistenza delle basi imponibili per le entrate tributarie, al fine di individuare ed eliminare sacche di evasione ed elusione. Sarà attentamente monitorata anche l'attività effettuata dal Concessionario dei tributi locali al fine di verificare la corrispondenza dell'attività svolta alla effettiva acquisizione delle risorse di pertinenza dell'ente.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal

proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 16

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	4.143.338,58	801.588,04	808.691,04	
TOTALE (C)	4.143.338,58	801.588,04	808.691,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.143.338,58	801.588,04	808.691,04	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 16

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
754.849,34	-18,22%	3.186.890,56	-76,92%	201.598,68	-4,87%	4.143.338,58	7,61%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
801.588,04	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	801.588,04	3,93%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
808.691,04	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	808.691,04	4,18%

Programma numero 17 'Educare alla Cultura della Legalita'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile dott.ssa URSO Teresa

Descrizione del programma

Educare alla Cultura della Legalita'

Il programma consiste nelle misure atte ad assicurare il rispetto delle norme del Codice della strada e dell'Urbanistica e prevede anche iniziative sociali ed educative rivolte soprattutto ai giovani.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 17

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	14.322,00	14.322,00	14.322,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	14.322,00	14.322,00	14.322,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	405.785,94	411.430,90	410.930,90	
TOTALE (C)	405.785,94	411.430,90	410.930,90	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	420.107,94	425.752,90	425.252,90	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 17

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
420.107,94	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	420.107,94	0,77%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
425.752,90	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	425.752,90	2,09%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
425.252,90	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	425.252,90	2,20%

Programma numero 18 'Fare della Cultura lo Strumento per la Promozione culturale'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile dott.ssa URSO Teresa

Descrizione del programma

Fare della Cultura lo Strumento per la Promozione culturale

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 18

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.114.163,82	1.473.683,51	1.121.033,51	
TOTALE (C)	1.114.163,82	1.473.683,51	1.121.033,51	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.114.163,82	1.473.683,51	1.121.033,51	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 18

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.114.163,82	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.114.163,82	2,05%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.123.683,51	-76,25%	0,00	0,00%	350.000,00	-23,75%	1.473.683,51	7,22%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.121.033,51	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.121.033,51	5,79%

Programma numero 19 'Sviluppare le Politiche del Welfare'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Dott.ssa URSO Teresa

Descrizione del programma

Sviluppare le Politiche del Welfare

Il programma prevede l'attuazione delle politiche assistenziali, benefiche e di benessere per i cittadini carovignesi. Le risorse assegnate, derivanti anche da funzioni delegate dalla Regione, saranno impiegate in ambiti quali il sostegno allo studio, alla edilizia popolare e residenziale, alla salvaguardia della salute e del benessere degli anziani e delle persone deboli.

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli stanziamenti riflettono il piano Regionale del Welfare.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 19

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	3.653.471,73	3.627.536,64	3.712.786,64	
TOTALE (C)	3.653.471,73	3.627.536,64	3.712.786,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.653.471,73	3.627.536,64	3.712.786,64	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 19

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
321.855,73	-8,81%	131.616,00	-3,60%	3.200.000,00	-87,59%	3.653.471,73	6,71%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
298.920,64	-8,24%	128.616,00	-3,55%	3.200.000,00	-88,21%	3.627.536,64	17,78%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
412.786,64	-11,12%	0,00	0,00%	3.300.000,00	-88,88%	3.712.786,64	19,18%

Programma numero 50 'Gestione Partite di Giro e c/Terzi - SEFI'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile dott. QUARTULLI Giovanni

Descrizione del programma

Gestione Partite di Giro e c/Terzi - SEFI

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili. Il programma tende a realizzare un'attività gestionale e contabile necessaria alla corretta rappresentazione contabile dei movimenti e flussi di entrata ed uscita delle somme non attinenti strettamente alle partite correnti.

Finalità da conseguire

Investimento

Il perseguimento del programma non contempla investimenti di sorta.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi e, nello specifico, tutte le unità assegnate all'ufficio ragioneria.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma sarà realizzato in concomitanza anche con i movimenti contabili direttamente collegabili ai trasferimenti regionali che, per obbligo di legge, non trovano allocazione tra le partite correnti.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 50

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	2.335.000,00	2.435.000,00	2.435.000,00	
TOTALE (C)	2.335.000,00	2.435.000,00	2.435.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.335.000,00	2.435.000,00	2.435.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 50

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Programma numero 60 'Entrate tributarie e patrimoniali'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile dott. QUARTULLI Giovanni

Descrizione del programma

ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di reinternalizzare i servizi in capo all'ufficio tributi comunale da istituire dopo un periodo nel quale la gestione, la riscossione e l'accertamento è stata affidata ad una ditta esterna il cui contratto scade alla data del 31 dicembre del corrente anno.

Finalità da conseguire

Investimento

Gli investimenti, ove previsti, sono presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche fermo restando l'acquisizione in corso d'anno di beni a fecondità ripetuta necessari per l'attuazione del programma.

Erogazione di servizi di consumo

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, fatte salve le eventuali esigenze che dovessero sorgere nel corso dell'esercizio per il raggiungimento e il perseguimento del programma e che troverebbero le adeguate motivazioni negli atti amministrativi correlati da adottare in conformità alla vigente disciplina normativa di settore. Nel corso del presente esercizio si è fatto ricorso ad una società interinale per la somministrazione di un'unità necessaria all'avvio e costituzione di un ufficio tributi dell'ente in considerazione che oggi l'attività è affidata ad una società esterna oltretutto alla formalizzazione di una mobilità interna finalizzata a rafforzare ancor più il perseguimento del programma descritto.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune in aggiunta a quelle che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esercizio per il completamento del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Si cercheranno tutte le opportunità offerte dalla legislazione vigente per intercettare tutte le risorse- strumentali ed umane - che siano di supporto ed integrazione al presente programma. A tal proposito, sarà raccomandato a tutti i responsabili dei programmi di monitorare costantemente il sito web ufficiale della Regione Puglia e tutti i siti specializzati e competenti per i finanziamenti

regionali.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 60

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	6.076.531,75	4.306.338,74	4.258.981,79	
• REGIONE	6.671.221,55	105.220,70	105.220,70	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.747.753,30	4.411.559,44	4.364.202,49	
PROVENTI DEI SERVIZI	501.852,00	462.100,00	464.100,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	501.852,00	462.100,00	464.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	-13.249.605,30	-4.873.659,44	-4.828.302,49	
TOTALE (C)	-13.249.605,30	-4.873.659,44	-4.828.302,49	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 60

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	77.681,04	77.681,04	77.681,04			233.043,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	22.318,44	3.600,00	3.600,00			29.518,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	285.107,29	193.223,25	193.040,35			671.370,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	18.153.164,12	1.683.290,24	627.904,00			3.788.979,89	652.970,31	16.022.408,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	14.913.201,64	6.001.323,35	5.789.552,73			25.104.077,72	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	434.419,64	422.377,88	418.636,77			1.275.434,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3.659.578,73	3.614.042,18	3.599.939,81			10.637.295,73	0,00	233.714,99	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00
10	1.850.588,29	1.406.903,12	1.406.532,26			4.664.023,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	43.796,51	43.566,29	43.324,20			130.687,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4.826.469,15	502.800,00	1.000.000,00			-390.730,85	0,00	6.720.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	815.376,80	128.016,94	127.716,94			371.110,68	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	4.143.338,58	801.588,04	808.691,04			5.753.617,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	420.107,94	425.752,90	425.252,90			1.228.147,74	42.966,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	1.114.163,82	1.473.683,51	1.121.033,51			3.708.880,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	3.653.471,73	3.627.536,64	3.712.786,64			10.993.795,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00			7.205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00			22.951.567,23	14.641.852,28	6.881.662,95	0,00	0,00	0,00	0,00	1.428.052,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

...

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
			0,00	0,00	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Come già citato in altre parti della presente Relazione è obbligatorio dire che l'attuale considerazione sullo stato di attuazione dei programmi non può prescindere dalla rappresentazione del bilancio attuale che altro non è che un "quasi consuntivo". Pertanto, tutto quello che è stato presentato e illustrato nelle parti precedenti non rappresenta altro che lo stato dei programmi attuale che certamente nelle restanti settimane che ci separano dalla chiusura dell'esercizio non potrà assumere connotazione ulteriore e/o diversa rispetto a quanto fin qui operato e realizzato.

E' certamente chiara la volontà dell'attuale Amministrazione di poter offrire e dare un connotato significativo alla propria opera ed agli impegni presi con i cittadini all'inizio del proprio mandato già a partire dalla prossima programmazione annuale e pluriennale che si avrà con la predisposizione ed approvazione dei futuri documenti programmatici.

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.257.435,31	0,00	322.357,86	142.488,83	91.617,85	24.701,00	0,00	28.963,12	0,00	28.963,12
di cui:										
- oneri sociali	247.026,78	0,00	77.777,64	32.571,05	19.793,87	4.572,41	0,00	7.938,60	0,00	7938,6
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.110.389,79	0,00	50.600,45	962.111,17	53.401,15	755,44	77.760,54	607.433,47	0,00	607.433,47
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	24.818,60	0,00	0,00	116.115,24	11.621,18	9.350,00	14.700,00	18,52	0,00	18,52
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	22.880,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	21,90	0,00	0,00	6.890,00	0,00	0,00	0,00	18,52	0,00	18,52
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	24.818,60	0,00	0,00	116.115,24	11.621,18	9.350,00	14.700,00	18,52	0,00	18,52
7. Interessi passivi	10.272,54	0,00	0,00	11.805,82	0,00	6.851,14	0,00	154.729,92	0,00	154.729,92
8. Altre spese correnti	204.824,11	0,00	35.024,94	18.282,34	5.713,55	1.165,15	0,00	1.572,27	0,00	1.572,27
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.607.740,35	0,00	407.983,25	1.250.803,40	162.353,73	42.822,73	92.460,54	792.717,30	0,00	792.717,30

(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	40.794,60	0,00	17.316,04	0,00	0,00	0,00	0,00	172.598,28	0,00	172.598,28
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	17.316,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	40.794,60	0,00	17.316,04	0,00	0,00	0,00	0,00	172.598,28	0,00	172.598,28
TOTALE GENERALE SPESA	2.648.534,95	0,00	425.299,29	1.250.803,40	162.353,73	42.822,73	92.460,54	965.315,58	0,00	965.315,58

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	556.359,59	1.151.534,60	1.707.894,19	109.885,60	209.842,42	0,00	0,00	0,00	209.842,42	364.420,30	2.622.751,43
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.316,04
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	459.976,78	459.976,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	459.976,78
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	459.976,78	459.976,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	459.976,78
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	556.359,59	1.611.511,38	2.167.870,97	109.885,60	209.842,42	0,00	0,00	0,00	209.842,42	364.420,30	3.082.728,21
TOTALE GENERALE SPESA	29.778,64	873.873,61	5.133.437,72	6.037.089,97	712.691,79	209.842,42	207.706,15	0,00	2.795,47	420.344,04	364.420,30	13.122.136,32

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

...

La presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 nonché quello pluriennale per il triennio 2013/2015 trova una sua connotazione particolare in relazione all'inizio del mandato di questa Amministrazione che è avvenuta a metà anno.

Questo non toglie che da parte nostra sia mai venuto meno l'impegno per identificare le opere e gli interventi prioritari intesi a dare continuità alla linea di azione che fin dall'inizio ci siamo proposti: quella, cioè, di saper cogliere le esigenze del territorio dando le dovute precedenza, a beneficio di un progresso coordinato ed in linea con i tempi.

Una oculata gestione delle risorse a disposizione unitamente alla capacità di cogliere le varie opportunità di contribuzioni ci devono consentire la realizzazione di vari interventi ed opere. Risultati che vanno anche visti nell'ottica del profondo impegno, pressoché a tempo pieno in stretta collaborazione con le maestranze e gli operatori esterni, le associazioni che operano in diversi campi, in un continuo confronto fatto di consigli, suggerimenti e scambi di idee sempre indirizzati ad ottimizzare ogni tipo di incombenza che abbraccia a tutto tondo le esigenze dei cittadini.

Questo è stato fatto anche nella preparazione del presente lavoro laddove, anche se in maniera embrionale, sono state poste le basi per un confronto finalizzato a dare rappresentatività anche alle esigenze ed alle idee delle associazioni e degli altri movimenti politici che hanno a cuore le sorti del nostro territorio.

Fondamentale è stato inoltre il sostegno e la partecipazione dei consiglieri che con noi stanno condividendo questo impegnativo percorso che abbiamo intenzione di costruire con dedizione, applicazione, risolutezza, onestà, che crediamo, debba contraddistinguere il nostro operato.

Pur nelle difficoltà dovute alle esigenze del Bilancio, coinvolti integralmente nella gestione attiva del Comune, siamo consapevoli di dover gestire oculatamente le esigue risorse a disposizione.

Con questa manovra sul Bilancio di Previsione si ritiene di poter garantire lo standard attuale dei servizi e di far fronte ad eventuali maggiori spese una tantum, soprattutto nel settore sociale.

Crediamo di avere l'obbligo di dare l'esempio positivo con la nostra presenza, la nostra disponibilità all'ascolto, cercando di risolvere i problemi.

La nostra missione di amministratori locali, a contatto con i propri cittadini, sarebbe sminuita se, realizzate le opere pubbliche che sono certamente prestigiose per quantità, queste non servissero a migliorare la qualità della vita.

Carovigno, 08 novembre 2013.

Il Segretario Generale
dott.ssa Antonella BARLETTA

Il responsabile dei servizi finanziari
dott. Giovanni QUARTULLI

Il Sindaco
Cosimo MELE